

ALESSANDRO LA MOTTA

BIOGRAFIA E CURRICULUM

Nasce a Rimini nel 1966, dove vive e lavora.

Si è diplomato presso il Liceo Artistico di Rimini, e all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Durante gli anni di formazione figurano le prime esposizioni collettive e i riconoscimenti al Premio Morandi e Premio Zucchelli (1985/1986/1988).

Nel 1991 realizza la prima esposizione personale a Roma curata da Alessandro Masi dal titolo **Geologie**, dove indaga la materia primordiale vulcanica e la luce, con un timbro pittorico segnato dalla forte componente materica, a cavallo tra astrazione e figurazione.

Il magma materico, che contrassegna i primi lavori, cede il passo alle figure di luce, essenzialmente definite angeli.

Nel 1993 espone alla galleria l'Opera di Napoli con un testo di Alessandro Masi dal titolo: **La pittura annunciata**, tracciando le prime espressioni delle figure di luce, e nel 1994 presso la Dogana dei Grani di Atripalda, mentre, negli stessi mesi, alcune sue opere sono ospitate presso il prestigioso complesso della Certosa di San Lorenzo a Padula in un'esposizione curata dalla Soprintendenza ai Beni Artistici di Salerno /Avellino.

Nel 1995 pubblica **Angeli** per Il Cerchio Editore, con testi tratti da Rainer Maria Rilke e l'introduzione di Davide Rondoni; questo periodo segna l'inizio di un rapporto sodale con la poesia, che lo porterà negli anni a intraprendere collaborazioni importanti con poeti e scrittori e alla realizzazione di pubblicazioni e mostre di respiro internazionale: tra queste si ricorda in particolare **Riemerge in lontane chiarezze**, edizione d'arte del 1997, con una poesia di Mario Luzi, ospitata presso l'Istituto Italiano di Cultura e la galleria Forma Libera di Barcellona in Spagna.

Opera genera opera del 1998 è la mostra a invito del Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna con una poesia inedita di Roberto Carifi; mentre pubblica nello stesso anno **Da perso calle**, edizione d'arte con una poesia di Rosita Copioli, editore Raffaelli mentre per Omnia Mutantur realizza a Pesaro una scultura installazione con una poesia di Gianni D'Elia.

Nel 1999 pubblica **Immagini del viaggio e della montagna**, con il testo poetico tratto dai Canti Orfici di Dino Campana, l'opera entra a far parte della collezione del museo omonimo di Marradi.

Nel corso dello stesso anno, espone presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Cesena e Galleria Il Vicolo, con una mostra personale dal titolo **La memoria come azione**; il testo di Luca Doninelli e Marisa Zattini, focalizza una fase importante della pittura dell'artista, densa di occasioni e riconoscimenti. Al termine dello stesso anno è premiato alla **Biennale d'Arte Romagnola**, con un'opera selezionata da Claudio Spadoni.

Nel 2000 le opere legate al verso poetico, sono esposte a Barcellona in Spagna, con la mostra **Tra le righe della poesia** presso *Forma Libera*, realizzata in collaborazione con il *GAI - circuito Giovani Artisti Italiani* vincendo il premio *Movin up*, con il Patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura a Barcellona.

E' invitato alla mostra **L'immagine della parola**, curata da V.Dehò, nell'ambito delle manifestazioni per Bologna 2000 Capitale Europea della Cultura ed espone presso la *Galleria G7* un corpus di lavori con una poesia di Rossella Tempesta, dal titolo "Ferma su piedi uniti", editore Campanotto.

Nel 2001 viene invitato da Claudio Spadoni, alla rassegna **La pittura in Romagna**, mostra che presenta le migliori espressioni artistiche del novecento romagnolo.

Inaugura la mostra **Body of art**, presso la Galleria Senato a Milano con un testo di Valerio Dehò, che dopo le tappe di Roma e Venezia, approda alla **Galleria Lubelski di New York**.

Partecipa a diverse trasmissioni televisive tra le quali si ricordano **Quest'Italia** per Rai International con un'intervista di Cinzia Tani e **Studio aperto**, intervista esclusiva con Claudia Koll, curata da Irene Tarantelli.

Sono anche gli anni in cui firma le scenografie per numerosi spettacoli teatrali tra i quali si ricordano: **Il giardino poetico** con Lucilla Morlacchi, **A l'aura sparsi** con Gianni Musi e **Non son torri ma giganti**, per la regia di Vittorio Possenti e Roberto Gabellini.

Nel corso di questo periodo inizia a lavorare sulle dinamiche del volto e sulla figura come corpo della pittura, dentro un'idea di presenza-assenza che ne caratterizzeranno il lavoro negli anni a seguire.

Nel **2003** espone con *opere recenti* presso il Parlamento Europeo a Bruxelles;

Il 2004 si corona con i viaggi in Africa (già iniziati dal Biennio precedente), dove partecipa a workshop con artisti di varie nazionalità e alla partecipazione con *Z'Arts* alla **Biennale di Dakar in Senegal**.

La sua pittura registra in questo periodo, una contaminazione con i segni e le figure del continente nero, lavoro che nel **2004** confluisce nella mostra **Prima che io bussassi**, presso la Galleria L'Ariete di Bologna.

Nel **2005** espone con **Viaggio Alessandrino** presso la *Fondazione Cà la Ghironda* a Bologna e nella mostra collettiva **Cuori selvaggi** con la collaborazione della *Galleria L'Ariete*, nel 2006 una delle sue opere entra nella collezione del Museo di Cà la Ghironda.

Nel 2007 espone con **Quadri per un'esposizione** presso il CMC Centro Culturale di Milano e al Castello Malatestiano di Rimini con la mostra **Versante Adriatico**.

Nel **2008** inizia un nuovo ciclo di opere, attraverso le quali, affronta nuovamente il tema del paesaggio attraverso i viaggi in Turchia e Palestina, da cui nascono diverse esposizioni e le nuove pubblicazioni, tra le quali ricordiamo **Oriente e Hagarstone**, opera complessa quest'ultima, dove alla pittura si affiancano la fotografia e il video.

Nel **2009** partecipa su invito di Alberto Agazzani alla mostra **Contemplazioni**, rassegna che riunisce sul tema della bellezza i maestri della figurazione italiana e le migliori espressioni delle nuove generazioni.

Nel **2010** dipinge un'opera di grandi dimensioni dedicata a Leopardi, realizzata sul palco nel corso dello spettacolo **Che fai tu luna in ciel**, con Giancarlo Giannini che recita le cantiche del grande poeta di Recanati.

Nel settembre dello stesso anno ha esposto con la mostra personale **Green Italy** nell'ambito delle manifestazioni per l'**Expò Universale di Shanghai**, presso la **Tongij University**, dove una sua opera è entrata nella collezione permanente.

Il **2011** vede la partecipazione alla **54a Biennale di Venezia** per il Padiglione Italia nella sezione dell'Emilia Romagna presso Palazzo Pigorini di Parma, curata da Vittorio Sgarbi.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, partecipa alla mostra **Tricolori**, presso il Palazzo del Podestà di Rimini.

Nel **2012** viene invitato all'esposizione **Le arti alla fine del mondo** in una mostra a cura di Beatrice Buscaroli e Bruno Bandini presso la Biblioteca classense di Ravenna e alla mostra **Bacon e 35 fisiognomiche contemporanee** a Sesto Fiorentino.

Nel **2013** esce per NFC editore una nuova edizione di **Viaggio alessandrino**.

Partecipa con la **Galleria Arteko**' ad *Art FaCTory di Catania*.

Realizza la mostra **Così come un ponte** per la **Bridge gallery** con un testo di Niccolò Moscatelli.

Partecipa con la **Galleria Arteko**' ad Art Market Budapest con un'esposizione curata da Aurelia Nicolosi e testo in catalogo dal titolo *Un aedo contemporaneo*.

Nel **2014** realizza la mostra **Il mito il viaggio la passione** in un'importante sito archeologico quale la Domus del Chirurgo a Rimini.

Viene invitato con una mostra personale per Augusto e l'Impero, le celebrazioni del bimillenario augusteo al Palazzo della Cultura di Catania.